



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102006901404119
Data Deposito	07/04/2006
Data Pubblicazione	07/10/2007

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	04	C		

Titolo

MATERIALE EDILIZIO E METODO DI REALIZZAZIONE DELLO STESSO.

SIB BI232E

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Materiale edilizio e metodo di realizzazione dello stesso"

a nome di Nuvola S.r.l. di Tregnago (Verona), Italia

&*&*&*&

La presente invenzione si riferisce ad un materiale edilizio, in particolare per la realizzazione di opere funerarie ed al metodo per la realizzazione dello stesso.

Pur essendo noti una pluralità di materiali per edilizia, nelle opere funerarie, quali lapidi e tombe, vengono generalmente utilizzati esclusivamente marmi.

D'altra parte, è noto che il marmo presenta delle ottime caratteristiche meccaniche, essendo inoltre capace di mantenerne inalterate le sue proprietà, anche estetiche, per lunghi periodi.

Per contro, è un materiale particolarmente costoso, e complesso nella lavorazione.

Di conseguenza, pur essendo normalmente utilizzato nelle opere funerarie suddette, prima della realizzazione del prodotto definitivo, vengono realizzate delle lapidi, tombe, o altri elementi delle stesse, provvisori, in materiali più economici e facilmente lavorabili.

In generale tali opere provvisorie sono realizzate in legno o in plastica.

L'uso di tali materiali si rivela però poco adatto a tale uso o comunque presenta numerosi svantaggi.

In particolare, le realizzazioni funerarie provvisorie in legno, se da un lato sono molto economiche, hanno chiaramente il difetto di avere modeste

caratteristiche estetiche ed essere poco resistenti alle azioni atmosferiche.

Tali elementi provvisori sono quindi poco duraturi e devono essere sostituiti nel più breve tempo possibile.

Per contro, i materiali plastici sono eccessivamente costosi per giustificare un'opera provvisoria, pur permettendo di realizzare prodotti esteticamente molto simili al marmo o, comunque, con ottime caratteristiche estetiche e sufficientemente resistenti.

Inoltre, questi prodotti in plastica vengono generalmente realizzati tramite stampaggio e, di conseguenza, per evitare costi di produzione eccessivi, sono realizzati in serie, mentre sarebbe al contrario desiderabile una maggiore possibilità di personalizzazione.

Pertanto, il problema tecnico che è alla base della presente invenzione è quello di fornire un materiale per edilizia che consenta di ovviare agli svantaggi sopra menzionati con riferimento alla tecnica nota.

Tale problema viene risolto dal materiale per edilizia secondo la rivendicazione 1 e dal metodo per la realizzazione dello stesso secondo la rivendicazione 5.

La presente invenzione fornisce alcuni rilevanti vantaggi. Il vantaggio principale consiste nel fatto che il materiale edile secondo la presente invenzione presenta ottime caratteristiche estetiche, pur essendo economico, perfettamente resistente alle azioni atmosferiche e sufficientemente solido di fronte a sollecitazioni meccaniche.

Ulteriore vantaggio riguarda il fatto che può essere prodotto in maniera particolarmente semplice e veloce, in maniera tale da prestarsi ad essere realizzato in maniera personalizzata, a seconda del desiderio del singolo

utente.

Altri vantaggi e caratteristiche della presente invenzione risulteranno evidenti dalla seguente descrizione dettagliata di alcune forme di realizzazione, presentate a scopo esemplificativo e non limitativo.

Verrà fatto riferimento alle figure dei disegni allegati, in cui:

la figura 1 è una vista prospettiva, parzialmente in sezione, che illustra il materiale per edilizia secondo la presente invenzione.

Con riferimento inizialmente alla figura 1, un materiale per edilizia 100 comprende un'anima 1 in polistirolo espanso. L'anima 100 è quindi coperta da un rivestimento 2 con proprietà di aggrappante. Tale proprietà, nota ad un tecnico del settore, consiste essenzialmente nella capacità di rendere agevole la stesura e il deposito di uno strato di vernice 3 al di sopra del rivestimento 2.

Questa proprietà può essere ottenuta con stucchi o altri materiali normalmente utilizzati come fondi per intonaci. Per inciso, la richiedente ha individuato che tali prodotti, pur essendo normalmente destinati all'utilizzo su cementi o prodotti simili, possono essere utilizzati su prodotti plastici, parzialmente capaci di assorbire la base liquida, in particolare acquosa, in essa presenti.

Pertanto, il rivestimento 2 può essere steso sull'anima in polistirolo espanso 1 tramite spatola o altro mezzo analogo, fino a coprire almeno parzialmente l'anima 1 in maniera sostanzialmente uniforme.

È infatti evidente che il rivestimento potrà essere collocato solamente in corrispondenza di quelle porzioni di anima 1 che saranno visibili dall'esterno o comunque soggette ad azioni atmosferiche esterne.

La realizzazione del rivestimento 2 prevede inoltre una fase di asciugatura durante la quale lo stucco, o altro prodotto utilizzato, lascia evaporare la parte liquida in esso presente e, al tempo stesso, consente al rivestimento di fissarsi all'anima 1. Come accennato in precedenza, infatti, il rivestimento, perdendo la parte acquosa, o in generale liquida, viene parzialmente assorbito dall'anima in polistirolo, fissandosi conseguentemente.

Dopo aver coperto almeno parzialmente l'anima 1 con il rivestimento 2 ed atteso almeno parzialmente l'asciugatura dello stesso, può quindi essere steso lo strato di vernice 3. Secondo una forma di realizzazione preferita, la vernice è convenientemente a base di quarzo, comprendente sabbia e granelli di marmo. Inoltre, viene stesa a spruzzo, ad esempio tramite un'apposita pistola erogatrice non illustrata in figura, in maniera tale da garantire una sufficiente uniformità nella stesura.

La stesura a spruzzo consente inoltre di depositare la vernice senza necessariamente attendere la completa asciugatura del rivestimento aggrappante, in maniera tale da velocizzare le operazioni di realizzazione del materiale ed anche ottenere una migliore aggregazione tra rivestimento aggrappante e vernice.

Tale effetto sostanzialmente si traduce nella formazione di uno strato unico formato da rivestimento 2 e strato di vernice 3 la cui combinazione, grazie alle proprietà dei materiali utilizzati, consente di rendere il materiale edile così realizzato particolarmente adatto all'uso nelle opere funerarie provvisorie.

Infatti, lo strato unico così ottenuto fornisce sufficiente protezione da acqua ed altri agenti atmosferici, grazie alla presenza del rivestimento, e della base

al quarzo presente nella vernice.

Inoltre, la combinazione invece dei granelli di sabbia e di marmo consente di ottenere al tempo stesso ottime caratteristiche meccaniche e di resistenza superficiale, nonché conferire al materiale un'apparenza simile al marmo, e quindi conferendo così un aspetto di ottima fattura.

Uno dei principali vantaggi della presente invenzione riguarda poi le possibilità di lavorazione fornite dal polistirolo espanso, che può essere formato in maniera molto semplice, rapida ed economica tramite sagomatura.

In particolare, il polistirolo può essere facilmente tagliato, utilizzando, ad esempio, un pantografo. Il pantografo può essere poi collegato ad un personal computer, o altro mezzo equivalente, attraverso il quale vengono impostati dei programmi di taglio che consentono di modellare in modo altamente personalizzato il materiale.

Tale possibilità si rivela particolarmente vantaggiosa negli usi per opere funerarie, dove è sicuramente desiderabile un'alta personalizzazione del prodotto.

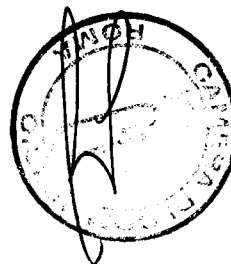
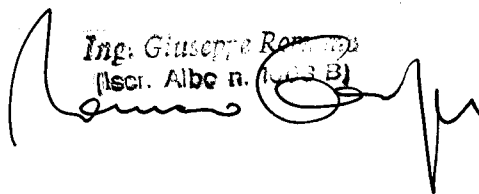
Dopo il taglio del prodotto possono quindi seguire le fasi di realizzazione del rivestimento 2 e della stesura dello strato di vernice 3, nella maniera descritta in precedenza, eventualmente esclusivamente nelle porzioni di materiale che saranno esposte durante l'utilizzo, o comunque in quelle che richiedono la protezione fornita da rivestimento e vernice.

Il materiale secondo la presente invenzione può quindi essere utilizzato, in via provvisoria, ma non esclusivamente, in tutte le opere funerarie, fornendo al tempo stesso resistenza e facilità di realizzazione.

Inoltre, comporta scarse o nulle difficoltà di trasporto, avendo un peso specifico molto basso. Tale caratteristica, nuovamente, può essere vantaggiosa nell'utilizzo in opere funerarie, dove dimensioni dei prodotti e peso del materiale, possono diventare critici ed incidere notevolmente sui costi complessivi.

La presente invenzione è stata fin qui descritta con riferimento a forme preferite di realizzazione. È da intendersi che possano esistere altre forme di realizzazione che afferiscono al medesimo nucleo inventivo, tutte rientranti nell'ambito di protezione delle rivendicazioni qui di seguito esposte.

Ing. Giuseppe Romagnolo
(Iscri. Albo n. 1003 B)



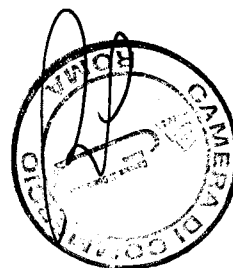
RIVENDICAZIONI

1. Materiale (100) per edilizia comprendente un'anima in polistirolo espanso (1), un rivestimento (2) con proprietà di aggrappante, almeno a parziale copertura di detta anima (1), e uno strato di vernice (3) a base di quarzo comprendente sabbia e granelli di marmo, steso sostanzialmente uniformemente su detto rivestimento (2).
2. Materiale per edilizia (100) secondo la rivendicazione precedente, in cui detto rivestimento (2) è realizzato tramite stucco.
3. Materiale per edilizia (100) secondo una delle precedenti rivendicazioni, in cui detto strato di vernice (3) è steso a spruzzo.
4. Materiale per edilizia (100) secondo una delle rivendicazioni precedenti, in cui detto rivestimento (2) e detto strato di vernice (3) sono tra loro agglomerati, in maniera tale da realizzare sostanzialmente uno strato unico.
5. Metodo per la realizzazione di un materiale per edilizia comprendente i passi di:
 - fornire un'anima (1) in polistirolo espanso;
 - rivestire detta anima (1) in polistirolo espanso con un rivestimento (2) con proprietà aggrappante;
 - stendere su detto rivestimento (2), tramite verniciatura a spruzzo, uno strato (3) di vernice a base di quarzo comprendente sabbia e granelli di marmo.
6. Metodo secondo la rivendicazione precedente, comprendente un ulteriore passo di tagliare detta anima in polistirolo (1).

7. Metodo secondo la rivendicazione precedente, in cui detto passo di tagliare detta anima in polistirolo (1) è realizzato tramite una sagomatura su pantografo.
8. Metodo secondo la rivendicazione precedente, in cui detto pantografo è collegato ad un'unità di controllo programmabile, in maniera tale che possa ripetere in maniera ciclica programmi di sagomatura pre-impostati.
9. Metodo secondo una delle rivendicazioni da 4 a 8, comprendente un ulteriore passo di asciugatura di detto rivestimento (2) con proprietà aggrappante.
10. Metodo secondo la rivendicazione precedente, in cui detto passo di stendere detto strato di vernice (3) è realizzato in seguito ad un'asciugatura parziale di detto rivestimento (2), in maniera tale da ottenere sostanzialmente uno strato unico formato da detto rivestimento (2) e detto strato di vernice (3).

p.p. Nuvola S.r.l.

Ing. Giuseppe Romano
(Iscr. Albo n. 1003 B)



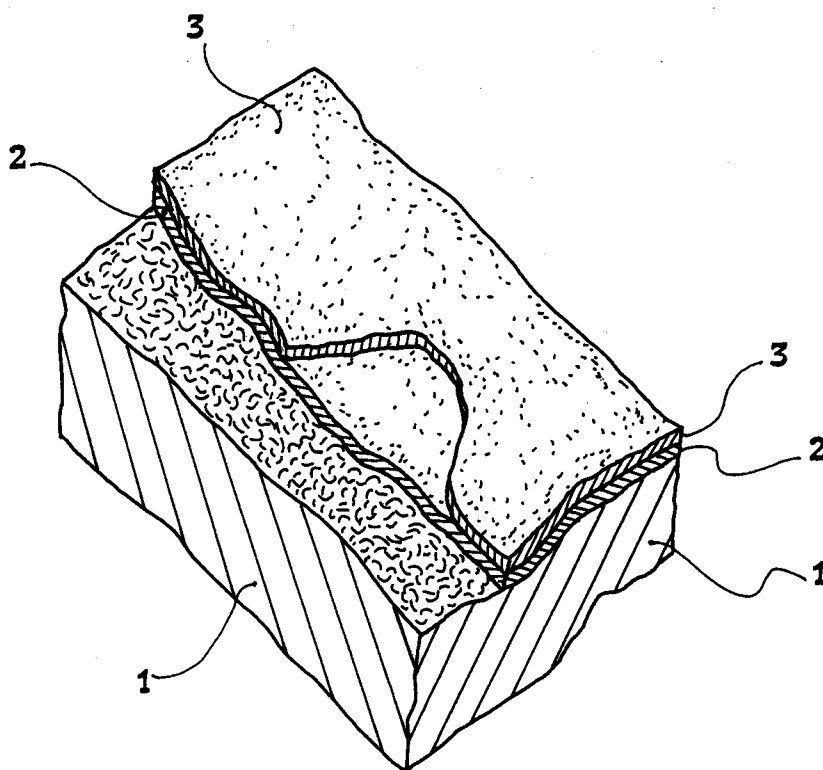
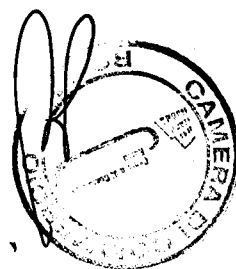


FIG. 1



p.p. Nuvola S.r.l.

Giuseppe Romano
(Iscr. Albo n. 1003 B)
SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI

Giuseppe Romano